MIM
Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale Trilussa

Via Graf, 74 – 20157 Milano (MI) – tel. 028844859 - C.F.: 80145250157 - Cod.Ist.MIIC8AF001

https://ictrilussa.edu.it/ - e-mail: miic8af001@istruzione.it – pec:miic8af001@pec.istruzione.it

Al Collegio dei docenti

e p.c. al Consiglio di Istituto

Agli atti e sitoweb

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

per la predisposizione del Piano triennale

dell'offerta formativa 2025-2028

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015, la quale stabilisce che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Questo documento fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L'obiettivo è costruire una progettualità che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio. Il PTOF dovrà essere coerente con:

- gli obiettivi generali ed educativi nazionali, tra cui le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità;
- le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante;
- i principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica, internazionalizzazione e potenziamento delle competenze STEM;
- i principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio.

A. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale. L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

1) **Autovalutazione e Miglioramento:** È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV in quanto il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione in tale prospettiva. Poiché gli esiti delle prove standardizzate risultano complessivamente inferiori rispetto a quelli delle scuole appartenenti alla medesima area geografica**,** si rende necessario avviare un percorso di miglioramento continuo volto a innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, ridurre eventuali variabilità interne tra classi o discipline e rafforzare in modo sistematico le competenze chiave.
2) **Il Piano di Miglioramento:** deve essere formalizzato nel PTOF.
3) **Analisi dei risultati INVALSI:** si chiede al Collegio di analizzare i seguenti dati e di progettare interventi mirati.

a) ITALIANO: gli esiti risultano significativamente inferiori rispetto alle medie regionali e nazionali, con uno scostamento negativo superiore a 30 punti, e inferiori anche rispetto a quelli delle scuole con analogo contesto socio-economico-culturale.

b) MATEMATICA: gli esiti risultano significativamente inferiori rispetto alle medie regionali e nazionali, ma in linea con quelli delle scuole con analogo contesto socio-economico-culturale.

c) INGLESE: gli esiti risultano significativamente inferiori rispetto alle medie regionali e nazionali sia nella comprensione scritta (Reading) sia nella comprensione orale (Listening). Rispetto alle scuole con analogo contesto socio-economico-culturale, gli esiti risultano in linea nella prova di Reading e superiori nella prova di Listening.

B. Assicurare coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola. La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni

1) **Promozione di Reti e Collaborazioni**: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore operanti sul territorio per arricchire l'offerta formativa.
2) **Innovazione e Sperimentazione**: il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo

nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento.

3. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.

A. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari;
2. Moduli di orientamento formativo e azioni specifiche per la continuità educativa e didattica, finalizzati ad accompagnare gli studenti nelle loro scelte, attraverso percorsi strutturati di orientamento e attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica;
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning;
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto;
6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.
7. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate a priorità e traguardi del RAV.

B. Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. Si richiede in particolare di:

1) **progettare per competenze chiave di cittadinanza,** integrando anche le competenze digitali come traguardi di sviluppo;
2) **utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali** (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte…), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue;
3) **prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze,** adattando i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.
4) Prevedere percorsi di innovazione metodologica e didattica (azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e per lo sviluppo del plurilinguismo, progetti di ricerca e innovazione realizzati all'interno della flessibilità curricolare)

C. Inclusione e benessere a scuola

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

1. integrare il **Piano per l'Inclusione**, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione) prevedendo specifiche strategie per la continuità e l'orientamento. L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi;
2. favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo e a ogni forma di discriminazione;
3. organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni con riferimento al codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
4. implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e della discriminazione;
5. sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio;
6. sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

D. Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale.

Il potenziamento delle competenze professionali del personale docente e ATA rappresenta una priorità strategica per il miglioramento del sistema.

1) Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.
2) La definizione del Funzionigramma deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

4. Rapporti con il territorio

La partecipazione e la collaborazione con il contesto sociale e con le altre istituzioni scolastiche riveste un ruolo fondamentale per l'arricchimento dell'offerta formativa. Attraverso accordi di rete, patti educativi di comunità e sinergie territoriali, la scuola può offrire ai ragazzi esperienze di apprendimento significative, orientate allo sviluppo delle competenze chiave per il futuro.

Il PTOF dovrà pertanto prevedere progetti nell'ambito di accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e progetti in raccordo con il territorio di riferimento anche

in relazione ai moduli e alle azioni previste nei progetti quali, Agenda Nord, Piano Estate Pon.

5. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO. Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy e alla protezione dei dati nell'integrazione dell'AI, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

6. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

- discussione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno ai Dipartimenti disciplinari e al Collegio dei Docenti;
- elaborazione della bozza del PTOF a cura delle Funzioni Strumentali con il supporto di tutte le altre figure del Funzionigramma, ognuno per la propria specifica area di competenza;
  - presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per l'approvazione;
  - delibera finale da parte del Consiglio di Istituto;
  - pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.

Il PTOF dovrà essere approvato entro il 30 novembre 2026. Potrà essere rivisto annualmente per adeguarlo a nuove esigenze.

Si confida nella consueta professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Enza Giglio

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i